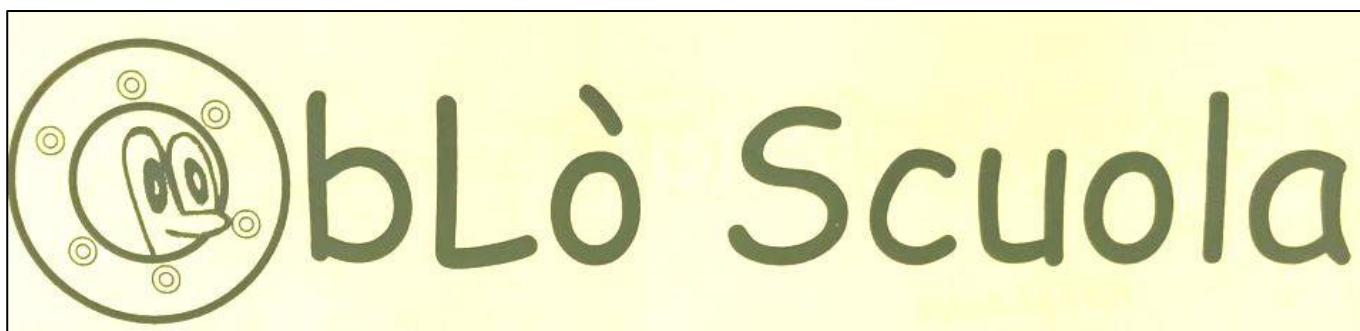




Periodico annuale della scuola "C. Goldoni"

Giugno 2018 Numero Unico

La nuova redazione

Ciao a tutti,

simpatici e carissimi amici della scuola "Carlo Goldoni".

Noi ragazzi delle classi quinte, come ogni anno, abbiamo realizzato il giornalino della scuola per condividere le nostre esperienze.

All'interno troverete racconti di uscite e molte altre sorprese che speriamo facciano emozionare tutti quelli che lo sfoglieranno.

Inoltre, vi auguriamo una buona estate...riposo e vacanze piene di sole, gite e divertimento...

...poi l'anno prossimo toccherà a una nuova quinta...

Buona lettura a tutti!



SOMMARIO

- GITE
- LABORATORI
- ESPERIENZE DI CONTINUITA'
- INCONTRO CON L'AUTORE
- ESPERIENZE DI "LETTURA": maratona della lettura e giornata mondiale del libro
- ESPERIMENTI VARI...
- CINQUE ANNI DI SCUOLA PRIMARIA

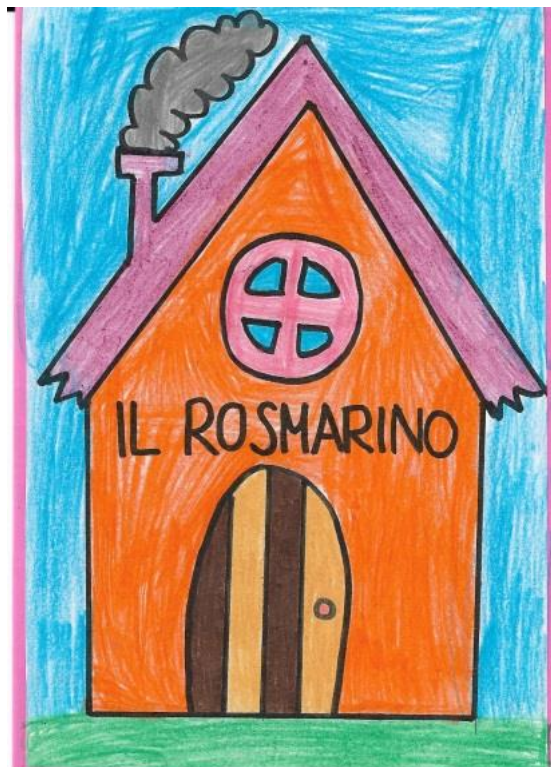
Siamo i bambini della 1^A e 1^B

Quest'anno è iniziata la nostra avventura alla scuola Primaria. Abbiamo ritrovato compagni della scuola dell'infanzia e ne abbiamo conosciuti di nuovi.



Tra le esperienze fatte c'è stata l'uscita alla fattoria didattica “ Il Rosmarino” a Marcon ecco il nostro racconto:

VISITA ALLA FATTORIA



Venerdi ' 20 aprile siamo andati a visitare la fattoria "Rosmarino" con il pullman. Ci aspettavano Alessia e Rachele che ci hanno diviso in due gruppi .



Mentre un gruppo visitava le stalle dei cavalli e gli animali da cortile l'altro gruppo ha fatto il pane; poi ci siamo scambiati.



Dopo aver impastato il nostro panino abbiamo fatto il pranzo al sacco nel giardino della fattoria e poi abbiamo giocato.



E' stata una bella esperienza e ognuno è tornato a scuola con il suo panino.



ANCHE NOI ANDIAMO A PEDIBUS...

IL GIORNO 27 APRILE NOI ALUNNI DELLE CLASSI 2^A A E 2^A B ABBIAMO PARTECIPATO ALLA PASSEGGIATA SUL PERCORSO DEL PEDIBUS.

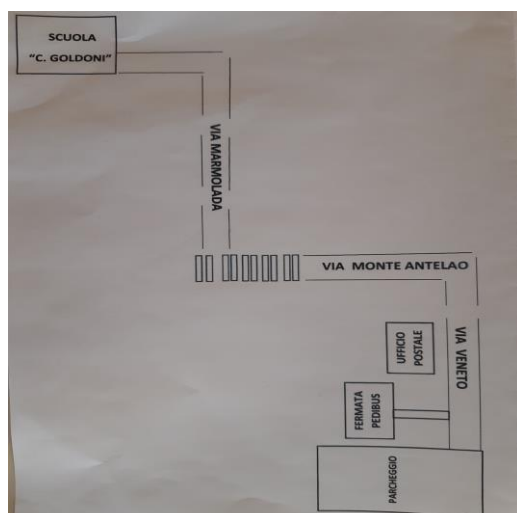
ALLE 10.30 TUTTI RIUNITI IN GIARDINO ABBIAMO FATTO UNA MERENDA SANA E GOLOSA.

SUBITO DOPO SIAMO USCITI DA SCUOLA PER PERCORRERE LA STRADA DEL PEDIBUS, SENZA INQUINARE E IN OTTIMA COMPAGNIA.

ASSIEME, ANCHE AD ALCUNI GENITORI CHE CI HANNO ACCOMPAGNATI,



SIAMO SALITI A BORDO DEL NOSTRO PEDIBUS, MA SENZA BIGLIETTI, PERCHÉ SU QUESTO SCUOLABUS NON SONO NECESSARI!



COME UN GRANDE SERPENTE COLORATO A SCUOLA SIAMO TORNATI E LA
“PATENTE DEL PEDONE” CI SIAMO MERITATI.



È DIVERTENTE E BELLO, CAMMINARE, CHIACCHIERARE E TUTTI SALUTARE.

IL NOSTRO SERPENTONE IN PALESTRA
SI È SPOSTATO E TUTTI ASSIEME
ABBIAMO GIOCATO...

ANCHE CON UN GIOCO AUSTRALIANO
È BELLO MUOVERSI IN COMPAGNIA E
ALLEGRIA.

Tjampita yaaltji

MATERIALI

Una benda e un sonaglio.

PREPARAZIONE

I giocatori si mettono in cerchio e si scelgono due bambini che si posizionano all'interno dello stesso. Uno viene bendato e l'altro prende il sonaglio.

REGOLE DEL GIOCO

Al via, il giocatore con il sonaglio corre restando dentro al cerchio, mentre il giocatore bendato ha un minuto per riuscire a prenderlo; se non ci riesce, pere. Allo scadere del tempo si cambia coppia i giocatori.



**CAMMINARE E GIOCARE TUTTI INSIEME
FA BENE
ALLA SALUTE E ALL'UMORE!**

CICOGNE E GUFI ALL'OASI CERVERA

Ad aprile noi alunni delle classi terze, assieme alle nostre maestre, abbiamo effettuato un'uscita didattica all'**OASI CERVERA**, a Santa Cristina di Quinto di Treviso.

Le guide ci hanno spiegato che l'**OASI CERVERA** è ricca di risorgive.

Un tempo, circa 30 anni fa, questo posto era una **PALUDE**, con presenza di acqua stagnante, ricca di canneti. Col passar degli anni questo luogo ha subito una naturale evoluzione, diventando un bosco di pianura, habitat ideale di CICOGNE e GUFI.

Abbiamo potuto ammirare da vicino le **CICOGNE BIANCHE**: alcune di loro vivono libere nell'OASI, altre vivono in voliera.

Abbiamo imparato che la **CICOGNA** è un **uccello migratore**: in autunno vola in Africa, dove fa più caldo e quindi trova un clima più adatto alla sua vita; in primavera torna in Europa e si riproduce.

In questa OASI le cicogne vengono allevate per tre anni all'interno delle voliere, poi vengono liberate, ma è allora che avviene un fatto curioso: al momento della liberazione le cicogne non scappano, rimangono.

Quando viene aperta la porta della voliera, le cicogne stanno ancora dentro per circa tre giorni guardando cosa succede fuori. Quindi escono, esplorano piano piano il prato, barcollano un po', infine si alzano in volo e se ne vanno. Dopo 3 – 4 giorni ritornano.

Questo succede perché, avendo vissuto per tre anni in cattività, non sanno procurarsi il cibo, quindi tornano nel posto dove sanno di poter trovare nutrimento e dove vivono altri loro simili.

Questo loro habitat invita alla sosta anche le cicogne selvatiche.



All'OASI CERVARA abbiamo potuto ammirare da vicino anche tre esemplari della famiglia dei **GUF**
: *l'allocco Bilbo*, **IL GUFO REALE OBI** e *il barbagianni Soren*.

Questi uccelli sono **Rapaci notturni**: hanno la vista molto sviluppata per cui riescono a vedere bene nell'oscurità e sono soliti cacciare le prede di notte. Anche il loro udito è formidabile: con le loro orecchie ad alta sensibilità possono avvertire il minimo fruscio degli animaletti che stanno cacciando, anche in caso di completa oscurità.

Il loro piumaggio è soffice e abbondantissimo e questo dà loro un caratteristico volo silenzioso.

Sono perfette "macchine da preda"!

Siamo entrati nell'**ARENA DEI GUF**, dove le nostre guide di questa splendida giornata hanno nutrito i tre uccelli invitandoli a volare da una parte all'altra dell'arena per ricevere pezzettini di pollo.

Bilbo e Obi volavano sopra le nostre teste, con batter d'ali silenziosi, e andavano a posarsi sul braccio di coloro che erano pronti a dargli cibo.

È stato tutto molto emozionante!

Classi III A e III B



DUE GRAZIOSI ANIMALETTI

Cari amici,

noi bambini di classe terza, abbiamo da raccontarvi un'emozione **stratosferica** che abbiamo vissuto.

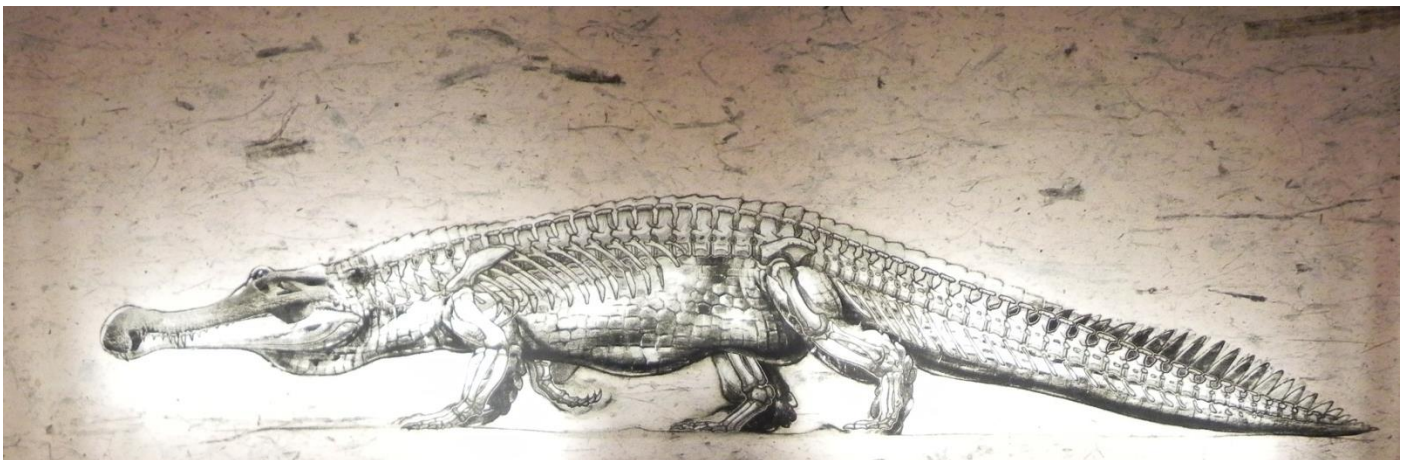
Il giorno 26 aprile siamo andati al Museo di Storia Naturale a Venezia e quando abbiamo visto lo scheletro del **dinosauro Ouranosaurus Nigeriensis** e il fossile del **coccodrillo Sarcosuchus Imperator** ... Beh! Siamo rimasti senza parole (e per noi che di solito siamo campioni di chiacchiera, è stato veramente strabiliante).

In classe ne abbiamo parlato e, viste le dimensioni del dinosauro, abbiamo calcolato che potrebbe benissimo entrare con la testa dalle finestre della nostra classe e salutarci con il suo testone enorme che è più grande di Angelica, la compagna più alta che abbiamo in classe..Woowh !!! Quasi quasi ci tremano le gambe...

Abbiamo anche pensato che l'albero che abbiamo davanti alle finestre sarebbe un antipasto goloso per un erbivoro come lui.

Per non pensare al terribile coccodrillo che è lungo circa 12 metri (praticamente come un autobus) e ha le narici che sembrano due caverne e nella bocca ci starebbe.... una mucca intera.

Il consiglio che vi diamo è di andare al museo per vedere questi due portenti della preistoria ma... non spaventatevi troppo, sono **due graziosi animalletti!!!**



...e questi siamo noi

3A



3B



La DIGA del VAJONT

Il giorno 11 maggio, noi bambini delle classi quarte, siamo andati a visitare la Diga del Vajont.

Poco dopo le ore 8,00 siamo partiti, in pullman, dalla stazione di Oriago.

Dopo un lungo viaggio siamo arrivati nei pressi della diga e, scesi dal pullman, abbiamo osservato il paesaggio della valle del Vajont.



Accanto al parcheggio c'era una staccionata con appesi dei rettangolini di stoffa colorata con i nomi dei 487 bambini morti: uno era di Marinella, una bambina di 10 anni di cui è stato scritto...

Ho provato tristezza nel leggere i nomi delle vittime, soprattutto bambini e alcuni mai nati



Alcuni rettangolini di stoffa non avevano il nome perché ricordavano bambini che non erano mai nati.

C'era anche un cartello che ricorda la grande tragedia e il numero delle vittime.

Dopo aver conosciuto le due guide, Giovanni e Giuliano, ci siamo incamminati verso la diga.

CORONAMENTO DELLA DIGA

Abbiamo percorso il **coronamento della diga**: è una passerella che ha alte ringhiere metalliche con sopra degli archi. Lì, una volta, c'era una strada dove potevano passare due Fiat 500, ma poi è stata distrutta dall'onda.



Quando siamo andati sul coronamento della diga, nel corpo sentivo adrenalina che mi caricava e solo in quel momento ho capito quanto fosse alta e grande l'onda che ha travolto Longarone



Quando ho visto la diga ho provato stupore nel vedere un'opera così immensa tra le montagne e vertigini guardando verso il basso

Dalla diga alta 261,60 metri si vedevano Longarone e il fiume Piave, nella stretta gola c'era il torrente Vajont alimentato dagli scarichi del lago artificiale rimasto dietro la frana. La frana era lunga 2 km, ha occupato un terzo del lago e un'altra parte del lago è rimasta dietro la frana. Vicino alla diga era rimasto un piccolo lago ma è stato prosciugato perché era pericoloso.

IL BOSCO VECCHIO

Siamo entrati nel bosco soprannominato “**bosco vecchio**”: il nome deriva dal fatto che qui vivono degli alberi che c'erano ancora prima che accadesse la tragedia ma sono stati piegati dalla violenza della frana. Successivamente sono ritornati verso l'alto per raggiungere la luce del sole ed hanno continuato a vivere. Hanno forme strane; la guida a ciascuno di loro ha dato un nome.

Ricordiamone alcuni: l'albero veliero, l'albero a ragno, l'albero a gabbia e altri.



Nel bosco vivono molti animali, noi non li abbiamo visti ma, sappiamo della loro presenza



perché abbiamo visto tane, impronte (di cinghiali e di lepri) e visto alcuni movimenti. Si sentiva il canto degli uccellini e abbiamo visto volare le farfalle. Tutto il sottobosco era ricoperto da erbe (come trifogli), da fiori (violette, piantine di fragole in fiore, fiorellini azzurri e bianchi) e da muschio. Abbiamo visto anche funghi velenosi e felci.



ERTO

Erto è un piccolo paesino del Vajont che è sopravvissuto alla tragedia grazie a costoni di rocce che lo hanno protetto.

Abbiamo fatto una passeggiata lungo le strade di questo paesino e abbiamo notato molti segni che ricordano la tragedia di quel 9 ottobre 1963: case distrutte, scritte sui muri, poesie, decorazioni fatte con fondi di bottiglia colorati...



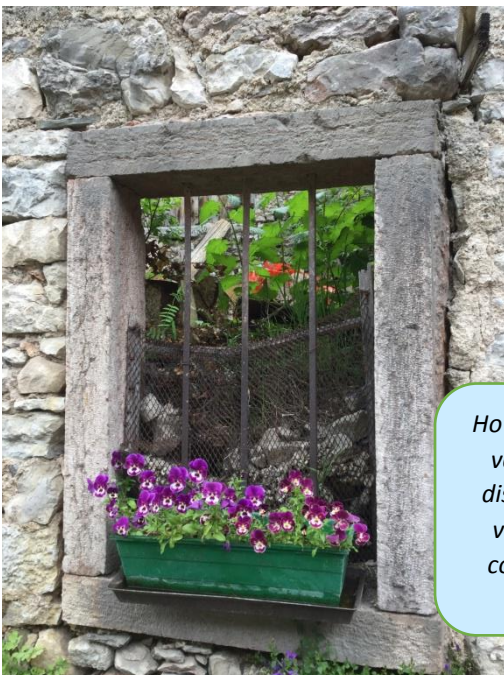
Erto, un paesino che anche dopo la tragedia ha ancora il suo fascino



Erto è un bel paesino anche se, già mettendo piede nelle strette stradine, si sente la tristezza, il cuore battere forte e il sorriso sparire



Erto: case abbandonate, all'interno distrutte, non c'era neanche una persona, era tutto silenzioso, tanto da sembrare una città fantasma e, in effetti, quasi lo è



Ho provato tristezza a Erto nel vedere alcune case antiche distrutte dalla tragedia dove vivevano alcune famiglie o coppie la cui casa è crollata senza alcun preavviso



Erto mi è piaciuto molto perché sembrava un museo dal vivo, al di fuori dei musei moderni

**Dalla tragedia del Vajont abbiamo capito che
l'uomo deve imparare a rispettare la natura
perché se non lo fa, lei si ribella.**



**Ma dovevano proprio costruire quella diga tra
le montagne?
Noi pensiamo di no.**

CLASSI IV A e IV B

LE NOSTRE GITE ...classi quinte

Le classi quinte, quest'anno hanno fatto diverse uscite didattiche interessanti!!

Siamo andati al Planetario di Padova, Museo Nazionale dei Paleoveneti ad Este e il Palazzo Ducale a Venezia.



Il 20 Febbraio ci siamo recati al Planetario di Padova dove abbiamo avuto la possibilità di osservare la nostra Galassia. Ci hanno proiettato un video su una cupola, in cui veniva spiegata la natura dei vari pianeti e delle stelle.

Ci sembrava di stare su un'astronave!!!



Il 9 Aprile 2018 siamo andati al **Museo Nazionale dei Paleoveneti** di Este, dove abbiamo potuto ricostruire la storia dei Veneti antichi. Grazie alla visione e manipolazione di antichi manufatti abbiamo potuto ripercorrere la vita dei nostri antenati: **i Paleoveneti!**



Il 16 Maggio ci siamo recati al **Palazzo Ducale di Venezia**, antica sede del Doge, uno dei più bei palazzi di Venezia.

Il Palazzo Ducale è il simbolo della città ed è situato nella:
Piazza San Marco.



Tutte le tre uscite sono state molto interessanti e hanno aumentato la nostra cultura!!!



ATTIVITA' DI RELIGIONE NELLE CLASSI QUARTE

Nella seconda parte dell'anno scolastico la maestra Carmela ha dedicato alcune lezioni a raccontarci e spiegarci l'ambiente geografico e il periodo storico nel quale Gesù è vissuto.

Tutte le notizie, quelle che ci ha spiegato la maestra e quelle lette sui libri a disposizione della biblioteca alternativa, le abbiamo raccolte in una attività dal nome un po' strano: lapbook.

E' stata un'esperienza interessante e divertente perché ci ha fatto fare un viaggio alla scoperta del passato con creatività, fantasia e colore. Ci è sembrato di essere veramente in compagnia di Gesù nel suo tempo e nei suoi luoghi.

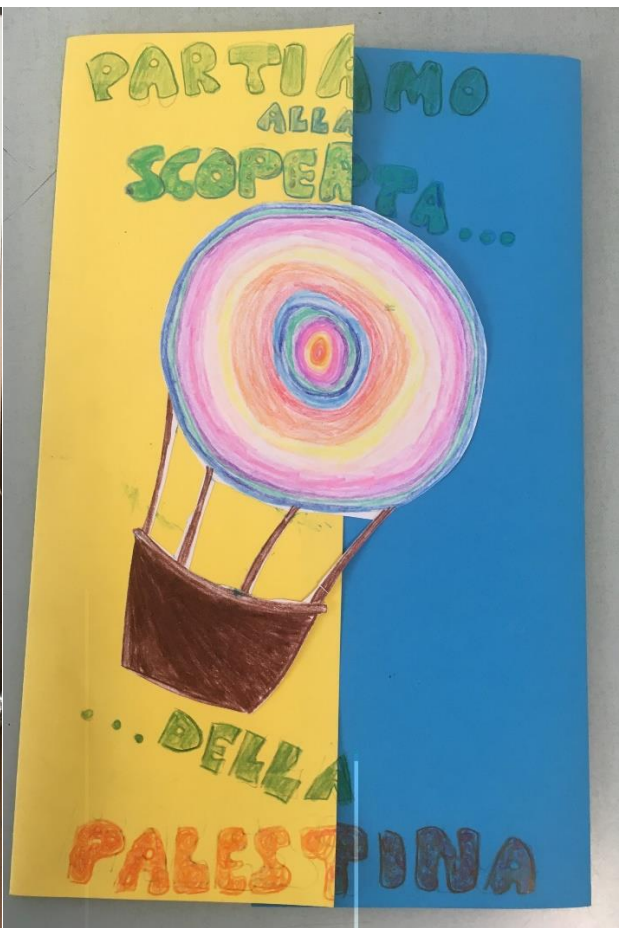
Noi, bambini e bambine della 4^A e 4^B, ve la presentiamo con alcune foto dei nostri lavori.



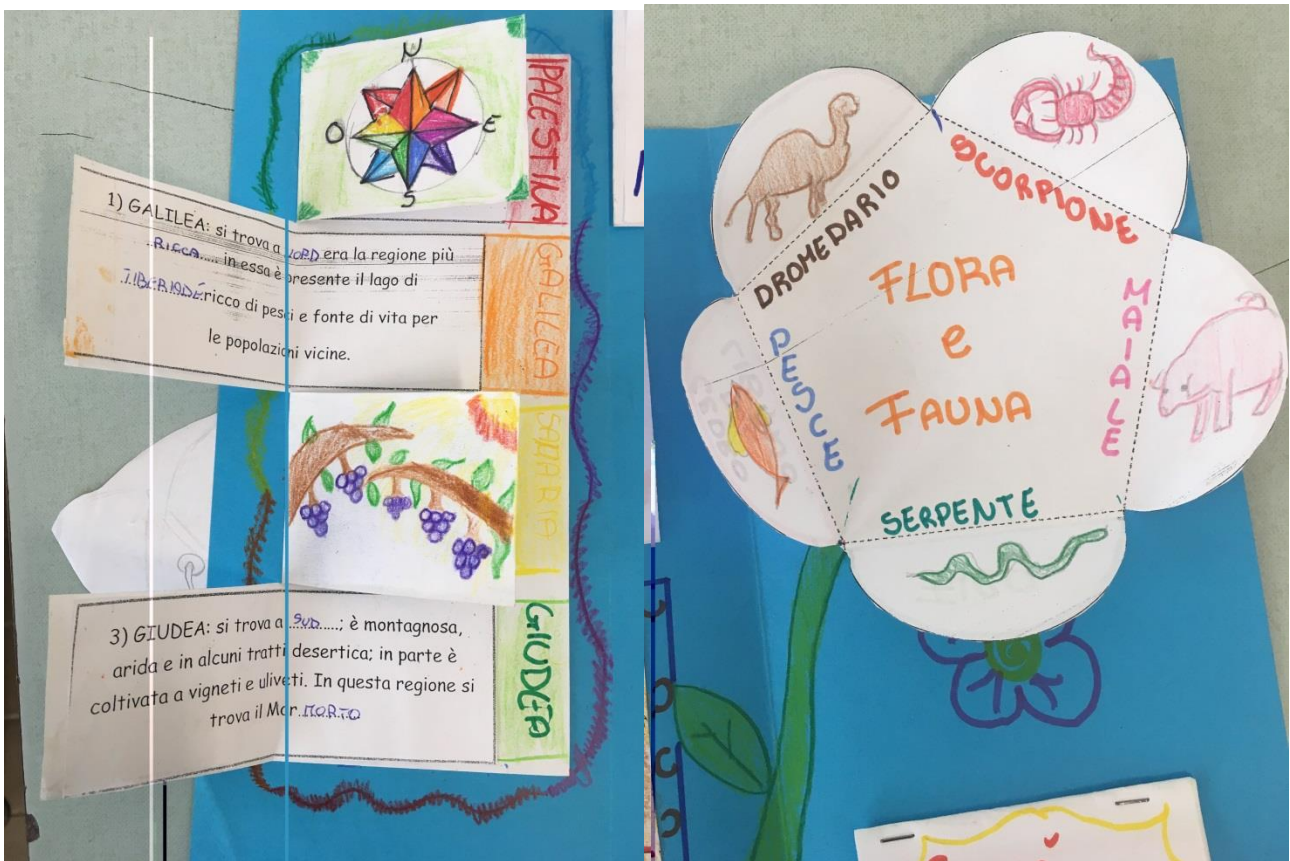
E ciascuno di noi, a bordo del mezzo di trasporto preferito,

ha iniziato questo viaggio che ci ha portati tutti nella stessa destinazione spazio - temporale:

la **Palestina al tempo di Gesù.**



Ecco nel dettaglio il nostro lavoro:





Buone vacanze a tutti!!!

LEGGERE...

LEGGERE CHE FATICAI

LEGGERE CHE PIACERE!

LEGGERE CHE PIACERE!

Per molte persone leggere è faticoso, ma per tante altre è bellissimo.

A scuola ogni anno leggiamo tanti libri e spesso ci piacciono tanto. Ogni anno con la scuola partecipiamo a delle belle iniziative o manifestazioni.



MARATONA DI LETTURA IL VENETO LEGGE

29 settembre 2017

È stata una giornata dedicata alla lettura: a scuola, in mattinata, i più grandi hanno letto brani tratti da vari libri ai compagni più piccoli.

Al pomeriggio, siamo andati a turno alla Biblioteca comunale dove abbiamo incontrato la scrittrice Maria Loretta Giraldo, e a turno abbiamo letto ed ascoltato altre letture.



GIORNATA MONDIALE DEL LIBRO E DEL DIRITTO D'AUTORE

23 aprile 2017

A scuola tutte le classi hanno partecipato a “Ti consiglio questo libro perché...”



Noi di quinta siamo andati alla Scuola dell'infanzia a leggere delle storie.



Noi di VB abbiamo scelto di proporre ai bambini di cinque anni il libro “A spasso con il mostro”. Il protagonista è un topino, che si sa, è un boccone squisito per i predatori del bosco. Ma il topolino è un tipo furbetto e si inventa la figura di un mostro con l'intento di mettere paura a volpi, serpenti e civette. Ma poi succede che scopre che il mostro esiste davvero... (!)



È stato divertente.



GIORNATA MONDIALE DEL LIBRO

Il 23 aprile si festeggia “La Giornata Mondiale del Libro e del Diritto d’Autore”.

In occasione di questa giornata, noi classi IV e tutti gli alunni della scuola abbiamo allestito una mostra di disegni che rispondevano a questa domanda:

“Ti consiglio questo libro perché...”



Quando è arrivato il 23 aprile ci siamo recati alla scuola primaria Elsa Morante per festeggiare questa ricorrenza con tutti i compagni delle quarte: ascoltando e leggendo delle storie.

Arrivati siamo stati accolti con una dolce merenda che abbiamo condiviso in allegria.



Dopo

siamo andati in palestra, ci siamo seduti a semicerchio e abbiamo ascoltato il nonno

della nostra compagna Francesca che ci ha letto il libro **“Marta e l’acqua scomparsa”**, un libro sensibile e, allo stesso tempo, interessante. Il nonno leggeva in modo espressivo, noi eravamo molto attenti.





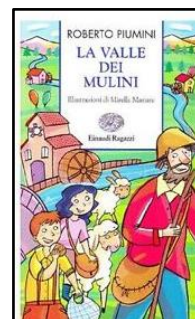
Dopo il nonno, anche noi abbiamo cominciato a leggere: i compagni delle classi IV A della scuola Morante e IV B della scuola Goldoni hanno letto un brano del libro **“La valle dei mulini”** di Roberto Piumini.



I compagni della IV A della scuola C. Goldoni hanno letto **“La fiaba del Vajont”** di Luigi Bertini. Infine la classe IV B della scuola ha letto alcuni brani del libro



Dal Cin e Morante **“Cion Cion Blu”** di



Pinin Carpi.

Al termine di questa giornata, ci siamo scambiati i segnalibri che noi bambini avevamo preparato, in ricordo di questa giornata.

Prima di tornare a scuola abbiamo visitato la mostra dei disegni di tutti i bambini della scuola Morante.

È stata una giornata fantastica!!!

Abbiamo capito che leggere è importante, che si può leggere in qualsiasi posto,

Leggere ci fa viaggiare con la fantasia

Chi legge non tramonta mai

Chi legge è sempre in vacanza

CLASSI IV A e IV B

LA BIBLIOTECA...



INCONTRO con l'AUTORE

Stefano Bordiglioni

L'incontro con l'autore è un progetto della nostra scuola che rinnoviamo tutti gli anni scolastici.

Quest'anno, noi alunni delle classi quarte, il 21 febbraio abbiamo incontrato l'autore **Stefano Bordiglioni**.



CHI È STEFANO BORDIGLIONI

Ha 49 anni e lavora come insegnante in una scuola elementare di Forlì. Si è laureato in pedagogia a Bologna, con una tesi sperimentale sulla creatività infantile. Per studio o per turismo, ha visitato diversi paesi in tutto il mondo. Da qualche anno ha iniziato a scrivere favole, racconti e storie per ragazzi. Con le sue pubblicazioni ha vinto diversi premi letterari e concorsi.

Stefano Bordiglioni si è presentato a noi con la chitarra; ha suonato e cantato canzoni in rima,



filastrocche che lui aveva scritto con i suoi alunni quando era un insegnante della scuola primaria.

L'autore ci ha letto alcune storie del suo libro

“Biscotti quiz”: sono storie che servono per far amare la grammatica ai bambini.

Ci ha raccontato anche storie molto divertenti: “Bambini a rovescio”, “Gioco del vocabolario”, “La bambina altruista”. Rispetto al libro che noi abbiamo letto “Il giro del mondo in 28 e-mail” ci ha raccontato che l'idea di scrivere un racconto con le e-mail gli è venuta in seguito alla richiesta del suo editore che voleva un testo di lettere.

Uno dei tre protagonisti: Fabrizio, ci ha detto che è lui.

I posti che ha descritto nel libro li ha veramente visitati, non ha cercato notizie in internet, ma ha vissuto personalmente tutte le esperienze descritte.



Riguardo al testo “La congiura dei Cappuccetti” ci ha raccontato che le storie di alcuni “cappuccetti” sono inventate, mentre altre sono caratteristiche di alunni che ha incontrato quando insegnava.

Sembrano storie assurde ma, in realtà, sono vere.

I MOMENTI PIÙ BELLI DELL'INCONTRO

A noi sono piaciuti molto i momenti in cui Stefano Bordiglioni ci raccontava il carattere e gli atteggiamenti di alcuni suoi alunni, modificando la voce in modo spiritoso.

Ci sono piaciute molto le canzoni e le filastrocche costruite sui nostri nomi e sui nomi delle nostre maestre.

La nostra compagna Alice F. è stata soprannominata **“bambina ridens”** perché appena l'autore apriva la bocca per parlare, la compagna rideva a non finire.

È stato un incontro particolare, per ora, il più bello perché Stefano Bordiglioni è stato l'unico autore che ha cantato suonando la chitarra.



INCONTRO CON L'AUTORE

David Conati

19 aprile 2018

Noi ragazzi di quinta abbiamo letto insieme il libro **“Quando o straniero sono io”** di David Conati.

È un libro autobiografico che racconta le vicende di un bambino, costretto a trasferirsi spesso con la sua famiglia, a causa del lavoro del padre, all'inizio degli anni Settanta.

Racconta degli anni passati in Spagna, luogo in cui lingua, usi, costumi e abitudini erano diversi da quelli del loro paese di provenienza, l'Italia. David e sua sorella Ruth si dovranno abituare, soprattutto alla scuola, dove David incontrerà più difficoltà, verrà preso di mira solo perché era straniero e preso anche a sassate dai compagni. Lui ogni giorno scapperà a casa, ma non si può scappare ai problemi.

Le regole a scuola erano severissime e il maestro usava facilmente la bacchetta sulle mani come punizione, maschi e femmine erano separati, e non tutti erano trattati allo stesso modo.

Le persone avevano tanti pregiudizi nei confronti degli stranieri. I bambini avevano un rapporto diverso con gli adulti in quegli anni.

Nonostante tutte le difficoltà, David riesce a farsi degli amici, a vivere delle belle esperienze, conoscere cose nuove e, leggendo i fumetti, a imparare la lingua.

Ma proprio quando tutto sembra andare per il meglio arriva un nuovo trasferimento.

Tornati in Italia saranno comunque considerati degli stranieri e incontreranno di nuovo le stesse difficoltà... ricomincerà tutto di nuovo!

Mentre leggevamo il libro, abbiamo sempre commentato e fatto le nostre osservazioni e riflessioni, facendo paragoni con la nostra vita.



Grazie a questo libro abbiamo imparato tante cose.

Mi ha stupito come, in soli quarant'anni, siano cambiate così tante cose intorno a noi.

Ho capito che quando qualcuno arriva da un altro paese non si deve giudicarlo o criticarlo senza sapere niente di lui, ma piuttosto cercare di conoscerlo e aiutarlo.

Questo libro ci fa capire cosa prova chi si trasferisce e chiede accoglienza in un altro paese e riflettere su cose a cui non pensiamo.

Mi è piaciuto il modo chiaro e divertente in cui l'autore ha scritto il libro, la storia appassionava e faceva venir voglia di continuare a leggere.

È stato bello poter incontrare l'autore.

Il 19 aprile 2018, noi ragazzi di quinta abbiamo incontrato lo scrittore DAVID CONATI, o meglio, come si è definito lui, lo “scrivente” dato che è ancora vivo! Scrive per il teatro, per la pubblicità e per programmi televisivi.



È anche musicista e compositore, infatti all'incontro ha portato la sua chitarra e ci ha fatto cantare.

È stato molto simpatico, prima ci ha parlato del suo lavoro, ha risposto alle nostre domande e spiegato dettagli per farci capire meglio la storia e i personaggi.

Abbiamo scoperto che per scrivere il libro si è basato sui suoi diari di bambino che gli hanno fatto ricordare bene tutte le cose. E che tutto ciò che ha scritto è realmente

accaduto.

Poi ci ha parlato di altri suoi libri, e letto qualche brano.

Infine ci ha fatto cantare accompagnandoci con la chitarra.



A conclusione di tutto ci ha firmato i libri e l'autografo e abbiamo fatto una foto ricordo insieme.





TORNEO ALLA SCUOLA "DANTE ALIGHIERI"

Venerdì 23 marzo 2018 noi classi quinte siamo andati alla scuola secondaria **"Dante Alighieri"** di **Oriago** per un **torneo di palla rilanciata** con le classi della prima media. Questo sport consiste nel riuscire a far punto nella metà campo avversaria con una rete da pallavolo che divide i due campi. Le squadre, per essere equilibrate, erano composte da ragazzi della prima media e della quinta elementare e stato veramente emozionante giocare con i ragazzi più grandi. Dopo il torneo, alcuni ragazzi di terza media ci hanno fatto visitare l'Istituto scolastico. Ci siamo divisi in gruppi abbiamo visto le aule dove si tengono le lezioni. I ragazzi della terza media ci hanno poi mostrato anche l'esterno della scuola e quando tutti i gruppi si sono riuniti ci hanno spiegato le difficoltà che si possono trovare nel primo anno di scuola media, ma la cosa più importante, ci hanno detto inoltre le regole da rispettare alla scuola media. E' stata un'esperienza utili per capire come saranno i prossimi tre anni di scuola.





Saluto di rispetto
per l'avversario.

Il gioco



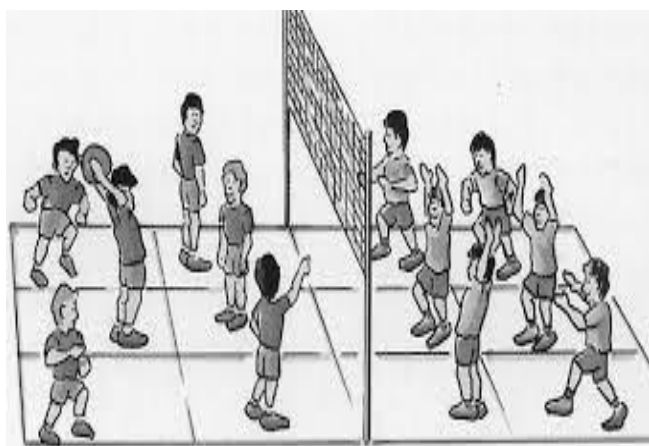
Il saluto finale



Riflessioni degli alunni sul gioco di squadra.

Per noi è importante lo sport a scuola, perché ci insegna a rispettare le regole dei giochi, ci insegna l'importanza di divertirsi e non di vincere e a giocare tutti insieme in squadra.

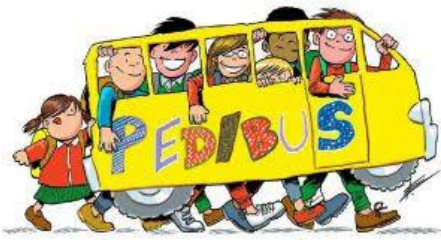
Lo sport è molto importante per l'amicizia. Assieme si fanno molte cose.



GIORNATE DA RICORDARE

Una giornata veramente speciale!

La mattina del 27 aprile, tutte le classi della scuola "C. Goldoni" hanno fatto una bellissima camminata programmata.



Il progetto Pedibus, capitanato dalla maestra Loredana ha visto alunni, genitori e Dirigente Scolastica andare per le vie di Oriago con lo scopo di osservare più attentamente gli ambienti che ci circondano.

Alla fine della camminata, gli alunni hanno ricevuto... **la patente del buon pedone!**



TUTTI A PIEDI PER LE VIE DEL PAESE.

LE FESTIVITA'

Un mercatino veramente speciale!

A Natale Tutte le classi della scuola "C.Goldoni", hanno partecipato ad una raccolta fondi per i bambini del Madagascar.

Le classi hanno realizzato semplici lavoretti con materiale riciclato, per poi venderli al Mercatino di

Natale. I soldi ricavati, sono stati devoluti per l'acquisto di materiale scolastico per i bambini del Madagascar.



GIORNATA DELLA MEMORIA

Una giornata veramente speciale!

La **Giornata della Memoria**, è stata una giornata molto importante per noi alunni di quinta. Abbiamo capito che non bisogna dimenticare chi ha combattuto per la libertà. La partecipazione delle classi quinte davanti alla casa di **Adele Zara**; è stata un'esperienza molto importante. Noi bambini, abbiamo fatto cartelloni simbolici e una canzone ebraica, Il Sindaco ha fatto un discorso per farci capire di non dimenticare mai quei tragici momenti.





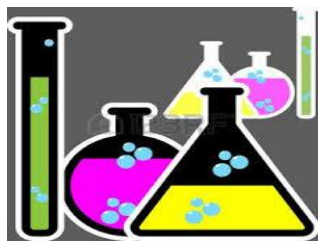
Abbiamo scelto la canzone “ELI ELI” tratta da una poesia di Hannah Senesh. Hannah Senesh era una poetessa ebrea di origine ungherese, diventata un simbolo in Israele.

La sua storia è intrecciata alla storia della Resistenza Partigiana europea. Infatti, si impegnò nella lotta contro il Nazismo e partecipò a una missione in Jugoslavia con gruppi di partigiani, per aiutare gli ebrei deportati verso Auschwitz. Fu però catturata, torturata e condannata a morte con l'accusa di alto tradimento.

Questa sua poesia rappresenta la speranza nell'uomo.

Eli, Eli
 She'lo yigamer le'olam
 hachol ve'hayam
 rishrush shel hamayim
 be'rak hashamayim
 tfilat ha'adam
 hachol ve'hayam
 rishrush shel hamayim
 be'rak hashamayim
 tfilat ha'adam

Dio mio, Dio mio
 fa che non finiscano mai
 la sabbia e il mare
 il fruscio delle acque
 il luccichio del cielo
 la preghiera degli uomini
 la sabbia e il mare
 il fruscio delle acque
 il luccichio del cielo
 la preghiera degli uomin



ESPERIMENTI A SCUOLA

A scuola abbiamo sperimentato. Siamo riusciti a fare degli esperimenti. Gli esperimenti sono:

- 1- Rifrazione della luce.
- 2- Progetto dell'osmosi.
- 3- Corpi illuminati.

RIFRAZIONE DELLA LUCE



MATERIALI OCCORRENTI.

- 1- Un cartoncino bianco.
- 2- Un pennarello nero.
- 3- Una brocca di vetro.
- 4- Una bottiglia di acqua.

PREPARAZIONE:

Disegnate una freccia nera sul cartoncino bianco, poi osserviamo la freccia disegnata sul cartoncino bianco attraverso la brocca; prendete la bottiglia e iniziamo a riempire la brocca. Quando l'acqua raggiunge il livello della freccia cominciate ad osservare il fenomeno.

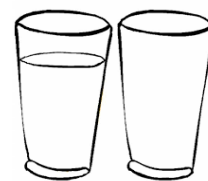
Dovresti osservare che la freccia appare all' contrario. I raggi di luce provenienti dalla freccia attraversano l'aria, il vento e l'acqua. La presenza del vetro è duplice finge sia da contenitore che da lente.

PROGETTO DELL' OSMOSI

MATERIALI:

- 1 - Una patata.
- 2- Zucchero.
- 3- Acqua.
- 4- Due bicchieri.
- 5- Un coltello
- 6- Un pennarello

PREPARAZIONE



Tagliare a metà la patata e togliere la buccia, al suo interno fare un buco, in un bicchiere mettere metà patata e lo zucchero dentro al buco, metterci un po'd'acqua senza coprire la patata. Nell'altro bicchiere mettete dentro al buco l'acqua e all'esterno zucchero senza copirla.

Succede che nel primo bicchiere lo zucchero si scioglie e il livello dell'acqua è diminuito.

Nel secondo bicchiere lo zucchero è penetrato dentro la patata e pure l'acqua è stata assorbita dalla patata.

CORPI ILLUMINATI

MATERIALI:

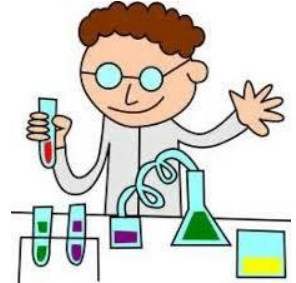
- 1- Una candela accesa.
- 2- Una lastra di vetro.
- 3- Un pezzo di legno o cartone.
- 4- Un foglio di carta oleata.



PREPARAZIONE:

Osserviamo che attraverso la lastra di vetro la luce della candela è normale, invece attraverso il pezzo di legno non si vede la candela, invece attraverso la carta oleata si osserva che è tutto sfumato e si vede un po' di fiamma.

In conclusione i corpi trasparenti permettono di vedere esattamente ciò che c'è dall'altra parte, mentre nei corpi traslucidi si intravede in parte senza distinguere i particolari. Infine i corpi opachi sono impenetrabili e non si vede quello che c'è dall'altra parte.



Che scoperte ragazzi!!!!

1 2 3 4 5...

CINQUE ANNI DI SCUOLA PRIMARIA

Ed eccoci qui, ormai alla fine della quinta, in procinto di passare alla scuola secondaria... è proprio arrivato il nostro turno.

E alla fine dell'esperienza è inevitabile fare delle riflessioni e un piccolo bilancio, con un po' di nostalgia e un po' di curiosità per ciò che ci aspetta.

Noi ragazzi di quinta, in questi anni di scuola primaria alla C. Goldoni, abbiamo visto tante cose cambiare, nell'edificio e nell'organizzazione scolastica.

Il cambiamento maggiore però, l'abbiamo visto in noi stessi, perché siamo cresciuti fisicamente e mentalmente, siamo diventati più responsabili e abbiamo aumentato le nostre conoscenze.

La nostra scuola ci ha chiesto tanto e ci ha dato tanto, sotto vari punti di vista.



LE RELAZIONI

È stato bello conoscere nuovi amici, nuove insegnanti e imparare a creare buoni rapporti, essere gentili e rispettosi con loro.

Abbiamo trovato disponibilità, attenzioni e aiuto da parte delle nostre insegnanti, dei bidelli e degli altri adulti della scuola.

Ovviamente non sempre è filato tutto liscio, ci sono stati anche litigi, incomprensioni, marachelle, sgridate e “prediche”.

Abbiamo anche un po' sofferto per il cambio di insegnanti e di compagni di classe.

LE ATTIVITÀ



È stato bello imparare ogni anno nuovi argomenti e visitare musei o parchi didattici con la classe. Le uscite didattiche sono state tutte belle.

Il lavoro in classe ci ha permesso di approfondire gli argomenti lavorando insieme e in gruppo e le insegnanti ci hanno guidato a imparare metodi di lavoro e di studio. Oltre ai libri abbiamo utilizzato tanti altri strumenti: LIM, computer, film, documentari, giochi...

Ci è piaciuto poter partecipare a vari laboratori e attività legati a progetti, incontrare esperti e scrittori, preparare le feste scolastiche e prender parte alle iniziative di tutta la scuola, creative, sportive e di solidarietà, a volte anche con la collaborazione dei genitori.

È stato però faticoso affrontare e gestire il lavoro, i compiti, le verifiche e lo studio che aumentavano ogni anno sia per la quantità che per la difficoltà.

GLI SPAZI



All'interno la scuola è bella, soprattutto con gli ultimi restauri e la sistemazione dei bagni, dell'impianto elettrico, della biblioteca e della palestra.

È ampia, ci sono aule per tutte le classi e anche spazi comuni per altre attività: la biblioteca, la palestra, l'aula video, l'aula informatica...

Ci sono attrezzature e strumenti utili (LIM, computer, libri...).

Lo spazio esterno è grande, ma andrebbe curato meglio perché c'è poca erba, nessuna attrezzatura e qualche volta si rischia di farsi male sulle radici degli alberi in superficie.

Inoltre, non tutti gli alunni usano in modo corretto e rispettano gli spazi e le cose comuni.

MENSA E RICREAZIONE



È bello avere due intervalli, uno più lungo, da passare anche con i compagni di altre classi, soprattutto all'aperto, facendo giochi di vario tipo.

Per quanto riguarda la mensa, abbiamo potuto apprezzare la diversa organizzazione della raccolta dei buoni, più comoda rispetto a quando si doveva portare il buono a scuola, il servizio migliore con le stoviglie fornite, e una diversa disposizione dei tavoli nella sala.

Per quanto riguarda il cibo servito, non sempre piace a tutti... ma questo è anche naturale.

Insomma in questi cinque anni di scuola abbiamo imparato tanto, soprattutto negli ultimi anni.

Le maestre ci hanno aiutato molto nel nostro percorso scolastico, ma anche in quello sociale, aiutandoci a capirci e a chiarire i disaccordi tra noi.

In pratica in questi anni abbiamo fatto tante esperienze, imparato tante cose, fatto tante amicizie... insomma abbiamo un vagone di esperienza!

Ringraziamo tutte le maestre per averci fatto arrivare fin qui, "pronti" per passare alle scuole medie.



Classi V



Giochi sotto l'ombrellone

CRUCIPUZZLE ESTIVO



E	T	N	E	S	A	V	L	A	S
T	I	N	F	R	A	D	I	T	O
O	C	C	H	I	A	L	I	N	I
O	T	T	O	N	A	C	T	G	E
E	N	N	I	P	E	S	C	I	M
I	L	A	D	N	A	S	Q	T	U
V	S	A	L	E	V	E	L	A	T
I	L	O	I	C	C	A	R	B	S
W	B	E	F	U	C	I	L	E	O
T	A	C	Q	U	A	C	K	X	C

FINNE

SALVASENTE

INFRADITO

PESCE

SALE

FUCILE

CANOTTO

SANDALI

ACQUA

BRACCIOLE

OCCHIALE

OCCHIALINI

COSTUME

VELA



1. lo guardano i maschi in tv
2. lo sport che praticano le bambine
3. si spalma sulla fetta biscottata
4. stanno nell'acquario
5. si usa per battere i chiodi
6. ci vanno i bambini piccoli
7. la fate la mattina e all'uscita di scuola
8. è lenta e arriva sempre ultima